

Comunicato stampa 3/2022

4 Settembre 2022

LA FINESTRA SI RIAPRE: SERATA DI MUSICA E POESIA ad Ameno

Sabato 10 Settembre – ore 21.00 – Ingresso gratuito
Museo Torielli – Piazza Marconi, 1 – Ameno

Dopo la bellissima serata del 3 settembre, con Marco Pagani e Rossella Rapisarda che hanno regalato una emozionante esibizione musicale/teatrale a Casa Brioschi, ecco un nuovo appuntamento dettato dall'amicizia e dal desiderio di condividere emozioni e ricordi che hanno unito tutti coloro che si esibiranno a Domenico Brioschi, fondatore con Lidia Robba della rassegna Un Paese a Sei Corde, da poco tornato a casa dopo mesi in ospedale e casa di riabilitazione a seguito della sua grave malattia.

Sarà un collage di musica e parole, un atto di resilienza per cercare di superare le difficoltà del momento, un'altra occasione per incontrare musica e parole.

Dario Fornara, uno dei direttori artistici della rassegna Un Paese a Sei Corde, insieme a Floriano Negri, Presidente SOMSI Gozzano, introdurranno la serata.

Programma:

Floriano Negri: lettura di un brano dedicato al lago tratto da Gianni Rodari, accompagnamento musicale di Dario Fornara;

Dario Fornara;

Dario Fornara e Tommaso Doglia;

Tommaso Doglia;

Silvia Padulazzi, accompagnamento musicale di Massimo Vecchio;

Paola Roman: letture di Toti Scialoia e Guido Ceronetti, accompagnamento musicale di Giovanni Ferro;

Giovanni Ferro (chitarra acustica);

Max Giovara: letture di Nick Cave, accompagnamento musicale di Gabor Lesko;

Gabor Lesko;

Laura Righi: letture con accompagnamento musicale di Paolo Bonfanti;

Paolo Bonfanti;

Tatè Nsongan e Cristina Ramat.

Per qualsiasi informazione vi preghiamo di contattare:

Lidia Robba – mail: lafinestrasullago@libero.it - Tel. 328 4732653

Ufficio Stampa Un Paese a Sei Corde – Manuela Reggiori

mail: ufficiostampa@unpaeseaseicorde.it - Tel. 335.5716654

./.

-Pag. 2-

Biografie musicisti

DARIO FORNARA: chitarrista acustico fingerstyle, compositore, solo artist, Presidente dell'associazione 'Fingerstyle Life' con la quale promuove iniziative legate al mondo della chitarra. Collabora in qualità di autore con la rivista specializzata 'Chitarra Acustica' (fingerpicking.net). Ha partecipato ad importanti manifestazioni dedicate alla chitarra acustica in Italia, Francia e Svizzera. Ha collaborato con l'attrice Bruna Vero e con l'attore Domenico Brioschi nella realizzazione di spettacoli letterari/musicali. Collabora nella direzione artistica del festival chitarristico "Un Paese a Sei Corde" e ha curato la sezione 'Fingerstyle Life' delle varie edizioni del "Galliate Master Guitar". E' organizzatore e direttore dell'evento 'Liutai in Villa', evento espositivo dedicato alla chitarra acustica di liuteria. Ha tenuto decine di seminari, demo e workshop in importanti contesti musicali, eventi fieristici, festival, negozi, scuole di musica ecc. E' testimonial dei sistemi di amplificazione e dei prodotti del marchio svizzero Schertler, delle chitarre acustiche EKO Guitars, delle chitarre di liuteria francesi Chatelier Guitars, delle corde Savarez Strings, dei capotasti G7th.

GABOR LESKO è cresciuto con la musica sin da quando era un ragazzino. Proveniente da una famiglia di musicisti, decise di proseguire nella tradizione musicale e iniziò a studiare chitarra classica, pianoforte e composizione orchestrale con Vilmos Lesko al Conservatorio di Bergamo in Italia. Successivamente ha maturato esperienze musicali professionali durante gli studi di armonia e composizione a Budapest e con Franco Cerri presso la Civica Scuola di Jazz di Milano. Vincitore della borsa di studio del Berklee College of Music, a Boston. Si trasferisce per un anno negli Stati Uniti (1998), dove studia psicoacustica e incontra noti professori come Joe Diorio, Robben Ford, Jennifer Batten, Frank Gambale. Dopo gli studi, ha iniziato a suonare concerti e ha collaborato con grandi artisti. Tra i suoi progetti più importanti ricordiamo il cinema (RAI Trade), la musica rilassante (Yoga Journal), la musica con la poesia ("Parole Note" - Universal). Il suo suono è una combinazione unica di melodie accessibili, abilità musicali, ritmi ipnotici e un'atmosfera edificante.

TOMMASO DOGLIA, 24 anni, ha suonato per 10 anni il pianoforte per poi appassionarsi alla chitarra acustica dopo aver assistito a un concerto di Tommy Emmanuel. Ne ha approfondito lo studio da autodidatta e frequentando alcuni seminari dei maestri del fingerstyle. In questo periodo sta terminando gli studi universitari e sta lavorando per realizzare il suo primo album scrivendo composizioni originali e alcuni arrangiamenti. Fa parte di un quartetto swing che si esibisce principalmente in Veneto e collabora con il Teatro delle Arance di San Donà di Piave.

TATE' NSONGAN, musicista, compositore, polistrumentista originario del Camerun ha imparato a suonare da bambino gli strumenti della tradizione africana. Si è stabilito in Italia per effettuare alcune tournée con l'Ensemble Les Genies Noirs de Douala, gruppo di musiche e danze rituali. Percussionista e seconda voce del gruppo torinese MAU MAU, ha partecipato a tutte le tournée e alla registrazione dei numerosi dischi. Fondatore del gruppo musicale Kin Koba, da tempo collabora con vari artisti di livello internazionale e con Istituzioni, Enti ed Associazioni Italiane, per rendere fruibile la sua cultura d'origine e per sensibilizzare all'intercultura. Ha fondato l'Associazione Kin Koba – Voci Lontane, che lo ha portato ad incrementare i laboratori di musica, danza ed educazione all'intercultura nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanile, nelle ludoteche comunali e a partecipare a numerose manifestazioni cittadine.

./.

-Pag.3-

PAOLO BONFANTI, dopo studi di pianoforte e armonia, ha iniziato a suonare la chitarra nel 1975. Si è perfezionato con Armando Corsi e Beppe Gambetta; nel 1986 ha frequentato un corso al Berklee College of Music di Boston. È laureato al DAMS di Bologna con una tesi sul Blues. Dal 1985 al 1990 è stato il frontman dei Big Fat Mama, uno dei più importanti gruppi della scena rock-blues italiana, con cui incide tre album e suona nei più importanti club della penisola, partecipando ai maggiori festival. Dal 1990 al 1993 ha effettuato numerosi tour italiani ed europei con Downtown, un supergruppo formato insieme con il sassofonista Dick Heckstall-Smith, il batterista Mickey Waller ed il bassista Bob Brunning, vere e proprie leggende del Blues inglese. Ha incrociato la strada con le figure più importanti della scena nazionale, tra le quali Fabio Treves e la sua band, Beppe Gambetta in una tournée con Gene Parsons dei Byrds nel 1992 ed i concittadini Red Wine, una delle realtà più importanti in Europa per quanto riguarda il bluegrass, negli album dei quali è spesso ospite e con cui ha effettuato un tour americano nel 2002. La carriera solista inizia nel 1990 e fino ad oggi sono stati prodotti 11 album, che hanno permesso a Paolo di partecipare nel 1994, unico artista italiano, al "South by Southwest" di Austin, Texas e di accompagnare più volte, a partire dal 2002, con la sua band il grande Roy Rogers, virtuoso della chitarra slide durante i suoi tour italiani. Dal 2003 fa parte anche di Slow Feet, un supergruppo italiano che vanta al suo interno Franz Di Cioccio e Lucio Fabbri di P.F.M. ed il bassista Reinhold Kohl. Con questa formazione oltre a suonare regolarmente in tutta Italia ha anche pubblicato, nel 2007, un disco. Le collaborazioni artistiche nel corso degli anni sono moltissime a cui si è affiancata l'attività didattica, che spazia da articoli e trascrizioni per riviste specializzate alla pubblicazione di un metodo per chitarra country-rock scritto a quattro mani con Beppe Gambetta, ai metodi didattici "La Chitarra Elettrica" e "La Chitarra Acustica Secondo Bonfanti". Il disco "Back Home Alive" è stato inserito tra i migliori 100 dischi italiani nel libro "Storie di rock italiano dal boom economico alla crisi finanziaria" di Daniele Biacchessi. Nel corso del 2018 è stato invitato ad AugustiBlues, uno dei più importanti festival europei, ad Haapsalu (Estonia) dove ha riscosso un grande successo ed ha ricevuto un premio alla carriera nel corso della finale 2018 dell'Italian Blues Challenge.

GIOVANNI FERRO, chitarrista veronese, grazie alle molteplici esperienze musicali in ambito folk, jazz, canzone d'autore, teatrale, ha sviluppato un fingerpicking molto personale e raffinato. Ha partecipato come chitarrista e arrangiatore in varie produzioni discografiche di gruppi e cantautori. Nel 2008 ha pubblicato il disco "Chitarrista" con brani originali e rivisitazioni personali di standard del jazz e del pop. Nel 2009 la prestigiosa associazione Adgpa gli ha conferito il premio "chitarrista emergente". Con la associazione culturale da lui costituita "Zonacustica" organizza ogni anno la rassegna "Chitarre per Sognare", giunta alla undicesima edizione, che ha visto salire sul palco alcuni tra i più prestigiosi chitarristi acustici italiani ed internazionali.

MASSIMO VECCHIO fa parte del Trio Triesis con Franco Bordino e Marco Dondi. I tre sono stati compagni di studi all'istituto musicale «Brera» di Novara, sotto la guida di Abner Rossi. Quando si incontrano, nel '97, sono ormai quarantenni e intenti in altre attività ma dalla volontà condivisa di proporre scelte musicali inconsuete e innovative fondano il trio che utilizza non le chitarre classiche ma quelle a plectro, strumenti dal suono più squillante, dinamico e moderno. Il repertorio comprende scelte ispirate alla più grande libertà di generi. Il trio ha all'attivo molte collaborazioni, tra cui quella con l'Orchestra da camera della Lombardia «Cantelli» e l'incisione di alcuni cd.

./.

-Pag.4-

Biografie attori

LAURA RIGHI lavora da anni in teatro: ha cominciato nel 1987 con il teatro cabaret di Michele Di Mauro per poi continuare in diversi ambiti con compagnie come 'Assemblea Teatro', 'Gran Serraglio', 'Il gruppo della Rocca', ed approdare nel 2000 al teatro ragazzi e di figura. In questi ultimi 15 anni ha girato l'Italia e l'Europa con la compagnia Unoteatro portando in giro numerosi spettacoli. Ha lavorato in Rai Radio dal 1992 al 2009 come attrice e conduttrice di trasmissioni radiofoniche (alcuni titoli: 'Quelli che la domenica', 'Bella coppia', 'Strappi', 'A voi la linea', ecc.), in Rai Tv come attrice nel programma televisivo per bambini 'L'albero azzurro' dal 2000 al 2002. Dal 1993 collabora con vari studi di registrazione in Torino e Milano come speaker e doppiatrice.

PAOLA ROMAN ha studiato pianoforte al Conservatorio di Torino e recitazione alla "Bottega dell'attore" di Firenze diretta da Vittorio Gassman. Ha lavorato a lungo nella Melevisione di RaiTre e in Trebisonda. Ha recitato inoltre in numerosi spettacoli teatrali.

SILVIA FRIVOLA PADULAZZI mamma francese e papà italiano, è comunicatrice e formatrice, mediatrice culturale e interculturale, canta, scrive ed è operatrice Komyo Reiki.

MAX GIOVARA ha collaborato con Teatro Settimo di Torino e con Teatri d'Italia/Teatro dell'Elfo di Milano. Nel 1996 fonda la compagnia teatrale 'O Zoo Nô, elaborando una ricerca sulla scrittura contemporanea che lo porterà alla Biennale di Venezia 2004.

FLORIANO NEGRI frequenta il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria diplomandosi in Teoria e Solfeggio. Supera il provino di selezione dell'Accademia dei Filodrammatici di Milano dove si è diplomato in Dizione, portamento e gesto. Ha iniziato un percorso di formazione partecipando ad uno stage sulla commedia dell'arte con TAG Teatro di Venezia imparando a recitare in improvvisazione come facevano i comici italiani intorno all'anno 1500. In Francia, presso l'Association La Chassee, grazie al clown e mimo Nola Rae capisce l'importanza del ritmo e della mimica per esprimersi in teatro. Successivamente a Bergamo, nel T.T.B. Teatro Tascabile, apprende le regole del teatro da strada e impara a camminare sui trampoli. Conosce Tony Comello del Teatro Trebbio di Milano, scoprendo come gli spettacoli con i ragazzi possono essere interattivi e coinvolgenti. Con la compagnia Gianni e Cosetta Colla di Milano allestirà una numerosa serie di spettacoli per ragazzi, imparerà la difficile arte del marionettista. Tutte queste esperienze lo portano a perfezionare un suo stile di teatro per ragazzi, basato sull'unire tecniche diverse e in modo particolare sull'improvvisazione e l'interattività. Fonda l'Associazione Cavallo Parlante (il nome è tratto da una raccolta di filastrocche di Gianni Rodari) e inizia a creare spettacoli per ragazzi seguendo una pedagogia rodariana basata sul concetto che il bambino dev'essere al centro dell'atto creativo. Lo spettacolo che più racchiude questo concetto è C'era due volte il barone Lamberto allestito nell'anno 2000 con all'attivo un migliaio di repliche. Collabora con diversi progetti con numerose scuole e Istituti Professionali. Allarga le sue esperienze espressive allestendo le mostre " Parole da guardare" e "H2rOdari", nonché il riallestimento dello spazio ludoteca dedicato a Gianni Rodari a Omegna.